



AVVISO PUBBLICO 1

PER LA SELEZIONE DI UNO O PIU' PROGETTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI "AZIONI INNOVATIVE" PER QUALIFICARE I SERVIZI 0-6 ANNI – CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'AMPLIAMENTO/INTEGRAZIONE DEGLI ORARI DI APERTURA, ALLA MAGGIORE ELASTICITA' NELL'OFFERTA E ALLA PROPOSTA DI SERVIZI IN ESTATE, AI FINI DELL'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO DA PARTE DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Servizi Educativi ed Istruzione n. **907** del **29/09/2022**

PREMESSO:

- che con Determinazione del Dirigente del Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine n. **907** del **29/09/2022** è stato approvato il presente avviso pubblico per l'erogazione di un contributo rivolto a soggetti privati/organizzazioni che presentino progetti per la realizzazione di interventi educativi finalizzati all'ampliamento/integrazione del tempo e degli orari di apertura, alla maggiore elasticità nell'offerta e alla proposta di servizi in estate rivolti all'intero sistema territoriale di educazione ed istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, con riguardo alla fascia 2/6 anni;

- che tra le scelte strategiche dell'Ente, esplicitate nell'ambito del Patto per la scuola 2021/2025 approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 15 del 27.09.2021, in particolare all'art. 6 **"Il Sistema Integrato territoriale di educazione ed istruzione (0-6 anni)"**, si individuano quali obiettivi da perseguire tra l'altro: **"promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, favorendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorire l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività; accogliere le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 T.V., nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica; accogliere e rispettare le diversità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana; sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie, anche attraverso organismi di rappresentanza, favorendone il coinvolgimento nell'ambito della comunità educativa e scolastica; favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali; promuovere la qualità dell'Offerta Educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale"**;

- che nello stesso art. 6 del Patto per la Scuola si esplicita come **"Nel 2021 si conclude il progetto pluriennale di rete 'FOCUS 06 una comunità per il benessere dell'infanzia' (www.progettofocus06.it), selezionato a livello nazionale e finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini attraverso il 'Bando Prima Infanzia 0/6'. Il progetto, che vede ACEG – Istituto Sacro Cuore di Carpi svolgere il ruolo di capofila insieme ad altri 22 partner (pubblici, privati e del terzo settore) attivi sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, ha raggiunto diversi obiettivi che le Parti firmatarie della presente intesa intendono consolidare e confermare anche in futuro e tra questi: **innovazione dei servizi esistenti: ampliamento orari apertura, più elasticità nella frequenza all'interno di nidi e scuole d'infanzia, incremento offerta di servizi estivi; proposte educative più inclusive per gruppi "aperti" misti per età; rafforzamento e attivazione di Spazi dell'infanzia integrati e multiservizio (area educativa, sociale e sanitaria) per bambini, genitori e famiglie che vengono definiti "centri per l'infanzia e la genitorialità"; accoglienza ed inclusione di tutte le situazioni concrete di marginalità (bambini con disabilità multiple complesse, bambini e famiglie in situazione di "povertà educativa", bambini stranieri e loro famiglie);****



responsabilizzazione degli adulti al ben-essere ed al ben-crescere dei bambini come fattore del benessere sociale della comunità territoriale, anche attraverso forme strutturate di adulti e genitori (es. associazioni)”;

- che all’art. 8 “Aree di intervento” del “Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e soggetti privati” approvato con deliberazione Consiliare del Comune di Carpi n. 6 del 2.2.1995, e successive modificazioni, applicabile anche all’Unione delle Terre d’Argine, si prevede che tra le aree di intervento cui l’Amministrazione può concedere contributi o sovvenzioni vi sia anche l’area educativa e pertanto si ritiene opportuno individuare una o più organizzazioni appartenenti al Terzo settore o operatori economici privati per la realizzazione di un progetto pluriennale innovativo per qualificare il sistema territoriale 0-6 anni dell’Unione Terre d’Argine, con particolare riferimento all’ampliamento/integrazione degli orari di apertura dei servizi, alla maggiore elasticità nell’offerta e alla proposta di servizi educativi e ricreativi in estate;

- che nella delibera di Giunta dell’Emilia Romagna n. 1087 del 27/06/2022 ad oggetto “Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l’attuazione del Programma di consolidamento e qualificazione del sistema Integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - obiettivo 1 - L.R. 19/2016 - anno 2022”, vengono trasferite ai Comuni e alle Unioni di Comuni specifiche risorse regionali finalizzate a:

- Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l’infanzia, pubblici e privati accreditati e/o in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Comuni e loro forme associative;
- Allegato 2) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l’infanzia, attraverso il Coordinamento Pedagogico Territoriale. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Comuni capoluogo di provincia;
- Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l’infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Distretti/Enti capofila;

- che nella delibera di Giunta dell’Emilia Romagna n. 1132 del 04/07/2022 ad oggetto “Approvazione dell’elenco dei comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e Istruzione. D.lgs. N. 65/2017. Anno 2022”, vengono trasferite ai Comuni e alle Unioni di Comuni specifiche risorse statali finalizzate a:

- Sostegno al consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell’infanzia paritarie.
- Sostegno alla qualificazione dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell’infanzia paritarie, pubbliche (comunali) e private, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità, di cui:
 - B.1 per il coordinamento pedagogico territoriale (CPT), istituito dai Comuni capoluogo di provincia;
 - B.2 per la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi;
 - B.3 per i coordinamenti pedagogici, nei Comuni - sedi di servizi educativi per la prima infanzia - con popolazione inferiore/pari ai 30.000 abitanti;
 - B.4 per le azioni di carattere innovativo rivolte ai servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e scuole dell’infanzia.

ART. 1 – CONTESTO DI RIFERIMENTO E PRINCIPI FONDAMENTALI

L’Unione Terre d’Argine (costituita dai Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) si qualifica come Sistema Integrato Territoriale di Educazione e d’Istruzione (per bambini/e da 0 a 6 anni), in linea con:

– l’approvazione delle norme attuative recanti l’istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.lgs. 13 aprile 2017 n. 65, pubblicato in G.U. il 16 maggio 2017, “Istituzione del



sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107") e successive modifiche, integrazioni e documenti attuativi e interpretativi;

– le “Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0/6”, adottate con DM del Ministero dell’Istruzione 22 novembre 2021, n. 334 e s.m.i.;

– la Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000”;

– la D.G.R. dell’Emilia-Romagna N. 1564/2017 - “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della 19/2016”;

– la D.G.R. dell’Emilia-Romagna N. 704/2019 “Accreditamento dei nidi d’infanzia in applicazione della L.R. 19/2016” e la D.G.R. dell’Emilia-Romagna N. 1035/2021 relativa al percorso di transizione delle procedure per pervenire all’accreditamento dei nidi d’infanzia;

– l’insieme di norme regolamentari, indirizzi e documenti di riferimento dell’Unione Terre d’Argine (costituita dai Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) che si qualifica come Sistema Integrato Territoriale di Educazione e d’Istruzione (per bambini/e da 0 a 6 anni), cfr. in specifico:

<https://www.terredargine.it/amministrazione/atti-pubblici/regolamenti/11463-pubblica-istruzione>

Il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione accoglie le bambine e i bambini in base all’età ed è costituito da:

a) servizi educativi per l’infanzia, articolati in:

- nido e micronido;
- sezioni primavera;
- servizi integrativi;

b) scuole dell’infanzia statali e paritarie.

Il contesto dei servizi educativi dell’Unione Terre d’Argine, quindi, è da sempre caratterizzato da una molteplicità di gestioni (pubbliche e private) che vanno a formare un sistema integrato che contribuisce alla qualità dell’offerta formativa. Nell’ambito di questa collaborazione e in integrazione con altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all’infanzia, il sistema dei servizi 0/6 nello specifico:

- sostiene il diritto di ogni bambina e bambino a ricevere un’educazione di qualità come affermato nella “Dichiarazione internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”;
- garantisce l’inclusione di tutte le bambine e i bambini;
- favorisce la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all’ambiente sociale e agli altri servizi esistenti;
- mette in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- sostiene le funzioni genitoriali;
- svolge un’azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e un’opera di promozione culturale sulle problematiche relative all’infanzia.

Il sistema scolastico dell’Unione Terre d’Argine è infatti, come già anticipato, organizzato in modo integrato, ovvero la gestione dei nidi e delle scuole è in capo a soggetti diversi (Comune o Unione dei Comuni, Istituti Comprensivi statali, gestori privati convenzionati, gestori privati non convenzionati) che tuttavia condividono tra loro accordi di collaborazione per garantire un’offerta dei servizi per l’infanzia coerente e integrata, promuovendo inoltre consapevolmente la continuità educativa e didattica.

Nell’anno scolastico 2021/2022 sono stati attivi nel territorio dell’Unione Terre d’Argine:

- 15 nidi d’infanzia, di cui 11 comunali e 4 privati, ma con posti convenzionati con l’Ente Locale, dopo una specifica gara di appalto;
- 4 sezioni primavera accorpate a scuole d’infanzia paritarie;
- 3 Piccoli Gruppi Educativi autorizzati al funzionamento;



- 9 scuole dell'infanzia paritarie comunali, 2 delle quali ospitano progetti sperimentali 2/6 anni;
- 15 scuole dell'infanzia statali;
- 10 scuole dell'infanzia private paritarie.

I nidi e le scuole d'infanzia sono luoghi di crescita attenti e rispettosi dell'individualità di ognuno, in cui educatori e insegnanti si prendono cura dei bambini e delle bambine avendo come obiettivo lo sviluppo graduale ed equilibrato della loro identità e delle loro competenze.

I nidi e le scuole d'infanzia sono aperti di norma 5 giorni a settimana da lunedì a venerdì e da settembre a giugno (10 mesi).

Le giornate di inizio, interruzione e termine del calendario scolastico sono decise di anno in anno dal Dirigente del Settore Servizi Educativi ed Istruzione per i nidi e le scuole comunali, dai Dirigenti degli Istituti Comprensivi per le scuole statali e dai gestori per i servizi privati, sulla base degli indirizzi statali e regionali e perseguendo obiettivi di uniformità dell'offerta.

L'orario di apertura dei nidi e delle scuole d'infanzia va dalle 9.00 alle 16.00 con possibilità, per le famiglie che ne abbiano l'esigenza, di orario anticipato (dalle 7.30) e prolungato flessibile che è attivo in alcuni servizi e secondo i Regolamenti di funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia dell'Unione Terre d'Argine. Possono inoltre essere organizzate sezioni o posti con frequenza part-time, cfr. <https://www.terredargine.it/amministrazione/atti-pubblici/regolamenti/11463-pubblica-istruzione>

Per i bambini che, alla scuola d'infanzia, non consumano il pasto (e conseguentemente non pagano nessuna retta all'Ente Locale), l'orario di uscita è previsto tra le 11.00 e le 11.30.

Durante il periodo estivo (luglio, agosto) viene, di norma, organizzato un servizio di centro estivo per gli iscritti ai nidi d'infanzia e alle scuole dell'infanzia dell'Unione Terre d'Argine. L'organizzazione del servizio estivo viene comunicata alle famiglie ogni anno con tutte le informazioni utili per l'iscrizione. Tra le altre disposizioni vigenti, sono significativi riferimenti:

- la Legge Regionale 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", art. 14 "Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative";
- la "Direttiva per l'organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii.", approvata con D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 247/2018 e successivamente modificata con D.G.R. n. 469/2019.

I servizi per l'infanzia dell'Unione delle Terre d'Argine sono quindi **servizi educativi di interesse pubblico** che concorrono, con le famiglie, alla crescita e l'armonico sviluppo psicofisico e sociale delle bambine e dei bambini. I servizi per l'infanzia, in questo senso, sono un luogo che consente ai bambini uno sviluppo delle potenzialità relazionali, intellettuali e sociali e, agli adulti, un contesto di informazione, formazione e confronto in relazione a tutti gli aspetti legati alla crescita e al ben-essere dei bambini. Il progetto pedagogico pone al centro la pedagogia della relazione nella quale il bambino è protagonista attivo e, insieme agli altri bambini e agli adulti (personale educativo, famiglie, comunità) è inserito in un sistema che, attraverso il confronto e la partecipazione, crea cultura e condivide principi e valori.

Le famiglie del territorio sono in maggioranza mononucleari e la maggior parte dei genitori lavora. Si rilevano quindi bisogni emergenti in termini di una maggiore domanda (quantitativa ancora prima che qualitativa) di servizi alla prima infanzia e di maggiore flessibilità degli stessi servizi, a fronte di situazioni lavorative e familiari articolate, nonché di sostegno alle funzioni genitoriali per le crescenti difficoltà relazionali e sempre maggiori fragilità dei ruoli educativi. Le famiglie sono spesso in difficoltà nella gestione di giornate pianificate e incalzanti in cui lavoro e impegni si sovrappongono creando tensioni e frustrazione, aggravate anche dalle conseguenze della pandemia da SARS Cov-2 Covid '19. Si rileva una generalizzata difficoltà nel darsi un progetto educativo familiare anche a lunga scadenza e le famiglie, adulti e bambini, si trovano spesso a vivere ritmi e messaggi incoerenti e confusivi. Negli ultimi anni, grazie anche le politiche di contenimento/azzeramento tariffario per l'accesso alla frequenza ai nidi di infanzia, la domanda di iscrizione è significativamente aumentata, e



nonostante la continua e progressiva creazione di posti pubblici, convenzionati e privati per bambini da 0 a 3 anni che riesce a soddisfare oltre il 45% dei residenti in età da nido, sono aumentate significativamente anche le liste di attesa per l'ingresso nel servizio (oggi intorno al 15-20% del totale dei richiedenti).

Le principali emergenze che un servizio d'infanzia vuole costitutivamente e istituzionalmente affrontare sono di conseguenza: l'accesso al servizio sempre più richiesto, l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze; la prevenzione del disagio e la promozione dell'agio; il sostegno alle funzioni genitoriali; il contrasto alle povertà esistenti ed emergenti (economiche, sociali e culturali anche a seguito della recente pandemia da SARS Cov-2 Covid'19). Le dimensioni pedagogiche e scolastiche insieme a quella sociale, costituiscono la trama su cui ulteriori proposte di potenziamento e innovazione di servizi possono sostenere e promuovere l'autonomia e la capacità educativa delle famiglie in una dimensione di rete, innovando i servizi per chi già li frequenta ed aumentando spazi di accesso ai bambini fino ad oggi esclusi.

Le famiglie devono partecipare attivamente alla costruzione di percorsi condivisi. Spesso la solitudine è la prima causa del "disorientamento" educativo delle famiglie e delle difficoltà di gestire la vita quotidiana. I servizi 0/6 anni sono i primi luoghi dove si sostiene una "cultura dell'infanzia" fondata sul rapporto tra il rispetto dei diritti dell'infanzia e le pratiche educative degli adulti e si imparano "le regole" e le "relazioni" con gli altri. La flessibilità si concretizza in azioni di supporto all'organizzazione delle famiglie e per la conciliazione con i tempi/lavoro. Le famiglie che iscrivono i propri figli ai servizi educativi territoriali saranno infatti coinvolte in percorsi partecipativi che favoriscano alleanze, conoscenza reciproca, senso di appartenenza, poiché solo sentendosi parte di un sistema si possono attivare energie e reti per affrontare anche le situazioni più complesse e fragili.

I soggetti destinatari del contributo dovranno assumere e rispettare integralmente tutte le disposizioni ricordate, elemento imprescindibile per l'autorizzazione ed esercitare questi servizi e per potere ottenere risorse pubbliche.

ART. 2 – FINALITA'

Il Settore Servizi Educativi ed Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito della programmazione prevista dai propri documenti di riferimento (DUP, PDO-Piano della Performance, Patto per la Scuola, etc.) **intende promuovere e sostenere la qualificazione dei servizi territoriali all'infanzia attraverso azioni coordinate volte a all'ampliamento/integrazione degli orari di apertura dei servizi, alla maggiore elasticità nell'offerta e alla proposta di servizi educativi e ricreativi per bambini da 2 a 6 anni in estate.**

Si prevede di supportare, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo che co-finanzi **non oltre il 40% del costo complessivo del progetto e che viene quantificato al successivo art. 13**, soggetti privati/organizzazioni che costituiscono una risorsa del territorio in quanto già operanti in ambito educativo e che promuovono interventi di qualificazione, estensione e flessibilizzazione dei servizi a partire dalla qualità degli stessi e tenendo ad espresso riferimento il ben-essere dei bambini.

L'Unione si riserva di co-finanziare fino ad un massimo di due progetti (purché presentati da differenti soggetti) ritenuti particolarmente significativi e di qualità.

Ogni progetto, che dovrà essere dettagliato per il primo anno scolastico (2022-2023) e comunque definito su ulteriori due diversi anni scolastici (2023/2024 e 2024/2025), avrà quindi come obiettivo principale la proposta di attività estive, di estensione oraria e di proposte flessibili per i bambini/e e le loro famiglie.

Le azioni descritte nel progetto triennale, articolato per ogni anno scolastico e dettagliate in particolare per il primo, dovranno fornire una proposta educativa, coerente con i principi enucleati all'art. 1.

Si ritiene in particolare di valorizzare progettualità afferenti a:

a) Proposte per l'estate



Partendo da una accurata analisi della situazione attuale e dei diversi e complessi aspetti organizzativi che le famiglie con bambini in particolare in fascia di età 2/6 anni devono assolvere per gestire numerosi aspetti della vita quotidiana, si ritiene utile ipotizzare di ampliare e/o articolare l'offerta di opportunità che il territorio può mettere a disposizione durante i mesi estivi.

Oltre all'esistente, può essere interessante pensare a contesti che offrano opportunità flessibili in termini di tempi e orari e che siano organizzati con esperienze ludico-motorie-espressive rispondenti alle curiosità e competenze dei bambini di questa fascia di età.

Si può ipotizzare una frequenza concordata secondo tempi personalizzati, in modo tale da garantire una flessibilità rispondente alle reali esigenze organizzative e lavorative delle diverse famiglie. Infatti sempre più occorre tener conto dei diversi ritmi lavorativi (es. turni mattutini o pomeridiani) e di conseguenza poter supportare le famiglie in maniera efficace, non soltanto con servizi che hanno, per loro natura, organizzazioni orarie più consolidate e standard.

Rispetto alle proposte educative si fa riferimento ad esperienze che consentano ai bambini di sperimentarsi in maniera piacevole, in una dimensione di socialità e di piccolo gruppo, attraverso proposte stimolanti e coinvolgenti, adeguatamente progettate sia in spazi interni che in contesti naturali e all'aperto.

I gruppi di bambini possono variare a seconda dei giorni ed orari di frequenza indicati e scelti, pertanto si ipotizza una organizzazione fluida che sappia gestire questa flessibilità e che sia quindi capace di garantire benessere e socialità nel qui ed ora, predisponendo una progettualità che tenga conto di queste caratteristiche organizzative.

b) Proposte di estensione oraria e flessibilizzazione dell'offerta educativa

Durante l'anno scolastico nel periodo da settembre a giugno possono emergere necessità nuove che le famiglie non avevano nel momento in cui hanno effettuato la scelta del nido e della scuola d'infanzia e dei relativi regimi orari di frequenza.

I cambiamenti lavorativi e familiari talvolta portano a dover ricercare risposte diverse a nuovi bisogni in tempi piuttosto rapidi e mutevoli.

Potrebbe quindi essere utile predisporre un servizio pomeridiano nella fascia oraria 16.30-19.30 dal lunedì al venerdì, anche eventualmente comprendendo il sabato mattina durante il quale i bambini possano trovare un contesto accogliente e capace di offrire loro situazioni di gioco e relazione in maniera stimolante e piacevole.

Il servizio può funzionare su prenotazione e offrire una flessibilità in termini di periodo, durata e frequenza (es. un giorno a settimana, settimane alterne, soltanto un mese, in periodi di "ordinaria chiusura" dei nidi e delle scuole d'infanzia, etc.) proprio per incrociare al meglio i bisogni delle famiglie, che possono essere a volte e temporanei o saltuari, oppure più continuativi nel tempo.

Il progetto potrà riguardare anche solo una delle due macrofinalità di cui ai punti a) o b) precedentemente citate, o potrà perseguirle insieme, come meglio disciplinato all'art. 13.

Risulta imprescindibile e sarà oggetto di specifica valutazione al successivo art. 11 che il progetto, pur tarato per rispondere a specifiche esigenze di conciliazione delle famiglie, sia in primo luogo rispettoso dei **tempi di cura, accoglienza e ben-essere dei bambini in rapporto alle loro specifiche esigenze di tutela, crescita e apprendimento.**

ART. 3 – REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono partecipare alla selezione i soggetti privati /organizzazioni (ad es. associazioni, fondazioni, cooperative sociali, società, altre organizzazioni...) in possesso dei seguenti requisiti:

a. idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;



- b. essere costituiti da almeno tre anni ed iscritti nei relativi Albi/registri, se previsto dalla legge, in riferimento alla specifica natura giuridica del soggetto;
- c. aver maturato esperienze significative nell'ambito di interventi educativi e/o ricreativi all'infanzia rivolti specificatamente a bambini/e della fascia 2-6 anni, negli ultimi due anni;
- d. che abbiano una capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente avviso;
- e. che abbiano allegato alla presentazione del progetto copia dell'ultimo Bilancio/rendiconto consuntivo approvato;
- f. che presentino una proposta progettuale sulla base degli indirizzi, degli obiettivi e delle caratteristiche delineati nel presente Avviso;
- g. che si impegnino a realizzare completamente le attività indicate, nel caso vengano selezionati quali assegnatari del contributo, di cui all'art. 13.

Un gruppo tecnico nominato dal Dirigente del Settore Servizi Educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine selezionerà tra i proponenti, sulla base dei criteri e delle indicazioni fissate nel presente Avviso ed in particolare nel successivo art. 11, un soggetto assegnatario del contributo di cui all'art. 13.

ART. 4 – DICHIARAZIONI

I Soggetti interessati di cui all'art. 3, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, a pena di mancata ammissione alla presente procedura, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 (allegato A) quanto segue:

- a. essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono condanne e procedimenti giudiziari pendenti per delitti contro la pubblica amministrazione;
- b. essere costituiti da almeno tre anni ed iscritti nei relativi Albi/registri, se previsto dalla legge, in riferimento alla specifica natura giuridica del soggetto;
- c. essere in possesso di comprovata competenza ed esperienza nel settore dell'educazione all'infanzia, ed aver maturato esperienze significative nell'ambito di interventi educativi e/o ricreativi all'infanzia rivolti specificatamente a bambini/e della fascia 2-6 anni, negli ultimi due anni. Nella dichiarazione dovrà essere specificata la data in cui si è iniziato a svolgere l'attività educativa con bambini/e e le principali esperienze condotte;
- d. essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva);
- e. avere capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente avviso (il requisito dovrà essere documentato con la presentazione dell'ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite);
- f. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- g. prevedere nello Statuto/Atto costitutivo o nella attività di iscrizione alla Camera di Commercio lo svolgimento di attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso;
- h. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- i. l'insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legali rappresentante/i;



- j. i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- k. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato dal presente Avviso, per conto dell'Unione delle Terre d'Argine, negli ultimi tre anni di servizio;
- l. di impegnarsi a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori e/o volontari il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine, approvato con deliberazione di Giunta n.3 del 22.01.2014;
- m. il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 937/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- n. l'impegno ad assicurare il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex lege n.266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'UTDA da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- o. di essere in condizione di poter usufruire - a titolo di proprietà, locazione o in comodato d'uso - nel territorio dell'Unione Terre d'Argine, di una sede adeguata ed idonea allo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso;
- p. di impegnarsi a realizzare completamente le attività indicate, nel caso vengano selezionati quali assegnatari del contributo, di cui all'art. 13;
- q. che la partecipazione alla presente procedura comporta l'accettazione delle disposizioni riportate e di impegnarsi a rispettarle;
- r. di impegnarsi a rispettare gli obblighi di trasparenza e pubblicità come previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 – articolo 1, commi 125-129 nelle modalità e nei termini esplicitati dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 dell'11 gennaio 2019;
- s. di obbligarsi a trattare i dati personali di cui verrà a conoscenza in qualità di "titolare" ai sensi della Legge 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 e successive modifiche e disposizioni attuative, assicurandone il rispetto di tutte le prescrizioni con gli obblighi civili e penali conseguenti. Ad esempio, eventuali prodotti multimediali o fotografie scattate ai bambini durante le attività devono avere specifico documento liberatorio da parte dei genitori.

L'Unione delle Terre d'Argine si riserva, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

ART. 5 – DURATA DEL PROGETTO

Ogni progetto per cui viene richiesto il contributo avrà durata annuale, con inizio per il primo anno dal 1 novembre 2022 e termine il 30 settembre 2023 e potrà, previa disponibilità finanziaria ed organizzativa del soggetto concessionario del contributo, stanziamenti di co-finanziamento nel bilancio dell'Unione, e verifica positiva dei risultati raggiunti formalizzata dal RUP, essere **annualmente rinnovato per un massimo di tre anni scolastici complessivi**, quindi fino al massimo al 30 settembre 2025.

Come esplicitato anche nell'art. 2, il progetto, dettagliato per il primo anno scolastico, dovrà quindi essere comunque articolato su tre anni scolastici.

ART. 6 – CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI INTERVENTI



Ogni proposta progettuale per cui viene richiesto il co-finanziamento dell'Unione Terre d'Argine, dovrà, pena la non ammissibilità, essere redatta in coerenza con il format di cui **all'Allegato B ("Format della scheda progettuale")** e non potrà superare le 30 cartelle, formato arial 12, interlinea minima, con margini di pagina pari a 2 cm. Si precisa che oltre il numero di pagine previste non si procederà con la lettura e conseguentemente non verranno attribuiti i punteggi per le parti del progetto comprese nelle parti eccedenti. In ogni proposta progettuale dovranno essere descritti con chiarezza gli interventi e le attività che verranno svolte nel corso dei tre anni scolastici previsti (a. s. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025), da parte del soggetto proponente.

Come evidenziato anche all'art. 2, la proposta progettuale dovrà perseguire l'obiettivo di proporre, **alternativamente** (scegliendo una sola delle due opzioni) **o in misura integrata (quindi per entrambe le opzioni)**, per i bambini/e dell'intero territorio dell'Unione Terre d'Argine **da 2 a 6 anni e per le loro famiglie**, proposte educative di qualità:

- a) per l'estate (mesi di luglio, agosto e settembre);**
- b) di estensione oraria e flessibilizzazione dell'offerta.**

Le proposte dovranno tenere conto di tutte le normative di riferimento espressamente citate all'art. 1 e di tutte le vigenti disposizioni in materia di infanzia e prima infanzia, nonché della tenera età dei bambini e delle specifiche loro esigenze di sviluppo, tutela, ben-essere e ben-crescere.

Costituisce inoltre significativo motivo di interesse, e verrà valutato in termini positivi, l'intervento che è in grado di offrire proposte **su tutti e quattro i Comuni** (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) **o sul maggior numero possibile dei Comuni dell'Unione**, mettendo a disposizione risorse proprie utilizzabili ed accessibili per tutte le famiglie e i bambini/e dell'Unione (ad esempio locali, arredi, giochi, attrezzature, etc.). In particolare è elemento di valutazione positiva la disponibilità di sedi e strutture proprie del soggetto proponente su diversi comuni dell'Unione Terre d'Argine.

Ulteriore motivo di interesse, vista l'attuale fase sanitaria relativa ai rischi non ancora del tutto superati e alle varianti dal SARS COV-2 - Covid-19 e relativi impatti sui contesti educativi e comunitarie, risiede nella possibilità di applicare con coerenza e tempestività la normativa di riferimento.

ART. 7 – ATTIVITA' PREVISTE E STANDARD DI RIFERIMENTO QUALI-QUANTITATIVI DELLA PROPOSTA

Il progetto proposto dalle organizzazioni interessate risponderà a contenuti e caratteristiche completamente libere, tuttavia le attività previste in esso dovranno attenersi ad alcuni **standard quali-quantitativi**, da raggiungere e rendicontare già nel primo anno di attività:

a) Proposte per l'estate

Per tutto il mese di luglio, agosto ed eventualmente per i primi quindici giorni di settembre la Proposta dovrà essere organizzata in relazione al numero di famiglie che ne faranno richiesta (per ogni anno scolastico dovranno, pena la revoca del contributo, **essere accolti non meno di 70 bambini nella fascia da 2 a 6 anni**).

La proposta dovrà rispettare le normative e gli standard minimi di riferimento per il funzionamento dei servizi educativi e ricreativi estivi della scuola dell'infanzia nel territorio dell'Unione Terre d'Argine ed esplicitati anche all'art. 1.

Il soggetto proponente si impegna a contenere le quote settimanali **entro la soglia massima di 160,00 euro omnicomprensivi per ogni bambino iscritto**.

Il Soggetto assegnatario del contributo è inoltre tenuto a:



- consegnare alle famiglie, già al momento della raccolta delle iscrizioni (generalmente il mese di maggio), il materiale informativo che illustra le caratteristiche del servizio quali il tipo di attività che verranno organizzate, il rapporto insegnanti/bambini ed ogni altra informazione utile;
- incontrare le famiglie dei bambini iscritti (organizzando un'assemblea ed un laboratorio per famiglie/bambini) per presentare le caratteristiche della proposta estiva, il personale educativo/insegnante che sarà impegnato, il calendario dettagliato delle attività e tutte le altre informazioni necessarie.

b) Proposte di estensione oraria e di flessibilizzazione dell'offerta educativa

Per tutto l'anno scolastico (ottobre-giugno) la Proposta dovrà essere organizzata in relazione al numero di famiglie che ne faranno richiesta (per ogni anno scolastico dovranno, pena la revoca del contributo, **essere accolti non meno di 40 bambini** nella fascia da 2 a 6 anni).

La proposta, costituita a titolo esemplificativo da attività educative di animazione e ludico espressive, dovrà rispettare le normative e gli standard minimi di riferimento per il funzionamento dei servizi educativi e ricreativi di estensione e prolungamento orario della scuola dell'infanzia nel territorio dell'Unione Terre d'Argine ed esplicitati anche all'art. 1.

Il soggetto proponente si impegna a contenere le quote settimanali **entro la soglia massima di 40,00 euro omnicomprensivi per ogni bambino iscritto**.

Il soggetto assegnatario del contributo è inoltre tenuto a:

- consegnare alle famiglie, già al momento della raccolta delle iscrizioni (generalmente il mese di settembre/ottobre), il materiale informativo che illustra le caratteristiche del servizio, quali il tipo di attività che verranno organizzate, il rapporto insegnanti/bambini e ogni altra informazione utile;
- incontrare le famiglie dei bambini iscritti per presentare le caratteristiche della proposta estiva, il personale educativo che sarà impegnato, il calendario dettagliato delle attività e tutte le altre informazioni necessarie.

Come già evidenziato al precedente art. 2. Il progetto presentato può riguardare:

- il solo ambito **a) Proposte per l'estate;**
- il solo ambito **b) Proposte di estensione oraria e di flessibilizzazione dell'offerta educativa;**
- **entrambi gli ambiti a) + b):** in questo terzo caso dovranno essere rispettati cumulativamente tutti gli standard quali-quantitativi definiti per tutte e due le macro-proposte.

Come espressamente previsto dall'art. 16 del vigente Accordo distrettuale per l'inclusione degli alunni/e con disabilità nei servizi educativi e nelle scuole di ogni ordine e grado (approvato con delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 22 del 10/11/2021), qualora venissero accolti, all'interno delle proposte educative di cui all'oggetto e ai precedenti art. 2 e 6, dei bambini/e con disabilità certificata, l'Unione Terre d'Argine si impegna ad erogare al soggetto proponente un ulteriore specifico contributo a sostegno dell'inclusione e della realizzazione del progetto di vita del bambino e della sua famiglia.

Come già indicato all'art. 6, costituisce fattore di specifico interesse ed elemento di valutazione positiva la disponibilità di sedi e strutture proprie del soggetto proponente su diversi comuni dell'Unione Terre d'Argine.

Si evidenzia che alcune sedi, in aggiunta a quelle proprie del soggetto proponente, potranno eventualmente essere rese disponibili dalle Istituzioni Scolastiche o dall'Amministrazione, **se ne viene evidenziata, quantificata e descritta la relativa necessità all'interno della proposta progettuale**.

ART. 8 – PERSONALE

Il soggetto assegnatario del contributo, per lo svolgimento delle attività di cui all'artt. 6 e 7, dovrà garantire la presenza di personale professionalmente idoneo.



Nel progetto sarà necessario indicare un Responsabile con funzioni di direzione e coordinamento, specificando compiti, curriculum vitae e monte ore settimanale dedicato al progetto; inoltre sarà necessario che venga indicato il numero di educatori impegnati nelle attività con specificato il monte ore individuale settimanale e il curriculum formativo. Il personale deve essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia.

Verrà valutato positivamente, come miglioria, l'eventuale impiego per la realizzazione di progetti e/o attività specifiche di personale specializzato (ad esempio: formatori, esperti per specifiche attività ricreative ...) con comprovata esperienza professionale.

Il personale deve rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti il servizio assegnato con particolare riferimento al D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti), alle norme fissate dal presente Avviso, alle norme e regolamenti dell'Ente Locale, alle disposizioni concordate dall'Unione con i responsabili del soggetto Assegnatario. Deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto dell'utenza.

Come già indicato all'art. 4 il soggetto titolare del progetto è tenuto, altresì, ad ottemperare ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, nel quale è definito che *“chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale”* deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale da cui risulti l'assenza di condanne per gli illeciti sopra indicati. Tali certificati dovranno essere conservati agli atti in caso di verifiche e controlli.

L'operatore assegnatario deve assicurare la tutela indicata dalle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale degli indumenti appositi e dei mezzi di protezione personale idonei a soddisfare le esigenze di sicurezza e di salute in relazione alle diverse funzioni necessarie per la realizzazione del progetto, nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia.

ART. 9 – COPERTURA ASSICURATIVA

Ogni responsabilità civile e penale, per danni che, in relazione all'espletamento del progetto o a cause connesse, derivino all'Amministrazione dell'Unione o a terzi, a cose o persone, anche derivanti da comportamenti omissivi del proprio personale, si intende senza riserve od eccezioni a totale carico del soggetto titolare del progetto e assegnatario del contributo.

L'Unione Terre d'Argine è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere durante la realizzazione delle attività previste dal progetto.

L'Assegnatario selezionato tra i proponenti per la realizzazione del progetto stipulerà una adeguata copertura assicurativa per tutta la durata del progetto per:

- 1) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): per danni arrecati a terzi;
- 2) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO);
- 3) Infortuni.

ART. 10 – MODALITA' E SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le proposte progettuali, corredate dalla documentazione prevista nel presente Avviso, dovranno pervenire, **entro le ore 11,30 del giorno 15 ottobre 2022**, a pena di esclusione e non ammissibilità della domanda, esclusivamente tramite PEC (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo pubblica.istruzione@pec.terredargine.it con oggetto: SELEZIONE DI UNO O PIU' PROGETTI RELATIVO AD "AZIONI INNOVATIVE" PER QUALIFICARE I SERVIZI 0-6 ANNI – CON SPECIFICO RIFERIMENTO



ALL'AMPLIAMENTO/INTEGRAZIONE DEGLI ORARI DI APERTURA, ALLA MAGGIORE ELASTICITA' NELL'OFFERTA E ALLA PROPOSTA DI SERVIZI IN ESTATE, AI FINI DELL'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO DA PARTE DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE".

L'Unione Terre d'Argine non si assume responsabilità per eventuali ritardi imputabili a fatto di terzi, a casi fortuiti o a cause di forza maggiore.

La domanda di partecipazione dovrà essere predisposta in conformità con il format Allegato A e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente. Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati, a pena di non ammissione:

1. scheda progettuale conforme al format allegato B;
2. copia dell'ultimo Bilancio/rendiconto consuntivo approvato;
3. copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità o alle condizioni di cui all'art. 45, comma 3, del D.P.R. 445/00 t.v. (in caso di firma NON digitale).

Tutti i documenti possono essere firmati digitalmente.

ART. 11 – CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da un Gruppo tecnico presieduto dal Dirigente del Settore Servizi Educativi ed Istruzione.

Non saranno valutate le proposte:

- presentate oltre il termine stabilito al precedente art. 10;
- non complete degli allegati elencati al precedente art. 10;
- che non rispettino i limiti di spazio, formati e carattere previsti all'art. 6.

Il gruppo tecnico svolgerà il proprio compito di valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute sulla base degli indirizzi, dei criteri e degli indicatori espressi nel presente Avviso ed in particolare nei precedenti art. 1, 2, 6, 7, 8.

Il gruppo tecnico avrà a disposizione un punteggio massimo di 100 punti così ripartito:

	Punteggio max dei sottocriteri	Punteggio max dei criteri
A. Progetto tecnico-organizzativo: orientamenti pedagogici di riferimento, obiettivi, attività previste e risultati attesi, destinatari coinvolti e principali modalità organizzative, metodologie educative utilizzate e strategie valutative, modalità di coinvolgimento e relazione con soggetti del territorio, dimensione territoriale della proposta, azioni per il contenimento dei costi a carico delle famiglie	20 punti	
B. Gestione del personale	22 punti	
1) Struttura organizzativa e operativa (Responsabile e funzioni di direzione e coordinamento, numero di educatori da impegnare, rapporto numerico educatori/bambini, gestione delle assenze e delle sostituzioni)	11	



<p>2) Professionalità del personale impegnato</p> <p>Il soggetto proponente dovrà presentare una tabella sintetica con le caratteristiche del personale che intende impiegare nel servizio richiesto, evidenziandone le qualifiche e l'esperienza in servizi analoghi a quelli del presente avviso ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo di studio - Esperienza professionale nell'ambito dei servizi educativi e ricreativi per l'infanzia 	11	
<p>C. Locali e spazi dedicati al progetto sul territorio dell'Unione Terre d'Argine ed elenco dettagliato delle sedi di proprietà e/o disponibili e/o ricercate e/o richieste all'Amministrazione per il progetto e, per ogni singola sede: degli arredi, dei materiali ludici e didattici, delle attrezzature, etc. <i>Planimetrie dei locali e degli spazi di proprietà in allegato</i></p>	25 punti	
<p>D. Attività specifiche di accoglienza, inclusione e valorizzazione delle differenze dei bambini con maggiore fragilità e "povertà educativa" e delle loro famiglie</p>	10 punti	
<p>E. Pluralità/singularità della proposta</p> <p>Solo a) Proposte per l'estate = 4 punti</p> <p>Solo b) Proposte di estensione oraria e flessibilizzazione dell'offerta educativa = 4 punti</p> <p>Proposta integrata a)+b) = 8 punti</p>	8 punti	
<p>F. Coinvolgimento, consolidamento, sviluppo, valorizzazione della rete territoriale ed altri eventuali elementi migliorativi dell'offerta</p>	5 punti	
<p>G. Efficacia ed efficienza del piano economico ed amministrativo e della sostenibilità del progetto con particolare riferimento ad eventuali altre entrate a sostegno dell'intervento (il contributo deve comunque essere inferiore al 40% del costo complessivo del progetto)</p>	10 punti	

Saranno ritenuti accoglibili i progetti che avranno raggiunto almeno i 60 punti.

Dopo l'attività di valutazione svolta del gruppo tecnico, verrà stilata un'apposita graduatoria. Il contributo di cui all'art. 13, verrà assegnato ad un massimo di due diversi soggetti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 e 4, che avranno ottenuto il punteggio più alto.

L'Assegnatario è tenuto all'attivazione del progetto presentato entro 15 giorni dalla comunicazione dell'attribuzione del contributo di cui all'art. 13.

L'Unione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non approvare alcun progetto presentato, ovvero di approvarlo anche qualora pervenisse una sola proposta, purché valutata positivamente.

ART. 12 – VERIFICHE

Il soggetto assegnatario dovrà presentare al Settore Servizi Educativi ed Istruzione, per ogni anno scolastico, una relazione di monitoraggio del progetto al 30 settembre di ogni anno.

ART. 13 – CONTRIBUTO

L'Unione Terre d'Argine (Settore Servizi Educativi ed Istruzione) sosterrà **fino ad un massimo di due progetti, presentati da soggetti diversi**, relativi alla realizzazione di "azioni innovative" per qualificare i servizi 0-6 anni –



con specifico riferimento all'ampliamento/integrazione degli orari di apertura, alla maggiore elasticità nell'offerta e alla proposta di servizi in estate, **con un contributo massimo fissato in € 30.000,00 per il primo anno scolastico per ogni progetto**. Negli anni a seguire l'Unione si riserva di poter ridefinire, rimodulare o cancellare il contributo economico da erogare in relazione alle complessive compatibilità di bilancio dell'Ente. L'importo di cui sopra è specificamente riferito a tutte le attività contemplate per la realizzazione del progetto ed illustrate nei precedenti articoli, nonché di tutti gli oggetti di valutazione evidenziati all'art. 11. Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione entro il 31 ottobre dell'anno successivo, dietro presentazione di rendiconto e relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti e, comunque, previa positiva verifica da parte del RUP di cui all'art. 17.

ART. 14 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'Unione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente in qualsiasi momento l'erogazione del contributo definito all'art. 13 all'Assegnatario, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, o mancata realizzazione totale o parziale del progetto dovuta a cause di forza maggiore, quali calamità naturali, emergenze sanitarie come epidemie e pandemie, ordinanze di prefettura, sindaci o altre autorità competenti per ragioni di sicurezza o di ordine pubblico, o ad aspetti anche non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, etc. ovvero in relazione a sostanziali e significative variazioni riscontrate nell'implementazione del progetto verificate sulla base di quanto disposto nell'art. 12 o da ulteriori eventuali controlli in itinere svolti, anche senza preavviso, nel corso dell'anno scolastico.

ART. 15 – NORME DI RINVIO E FORO COMPETENTE

Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso, si fa riferimento a tutte le norme regolanti la materia.

Su ogni controversia che dovesse insorgere a proposito delle reciproche relazioni intercorrenti tra Amministrazione dell'Unione Terre d'Argine e il soggetto assegnatario del contributo di cui all'art. 13 oggetto del presente Avviso ed al rispetto o all'interpretazione delle clausole sopra estese, le parti, prima di adire le competenti autorità giudiziarie, si impegnano ad esperire un tentativo di composizione.

Nel caso in cui sia risultato vano il tentativo di composizione della controversia, è competente il Foro di Modena.

ART. 16 – ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso:

- Allegato A: "Domanda di partecipazione";
- Allegato B: "Format della scheda progettuale".

ART. 17– RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento e referente tecnico del progetto è la Dr.ssa Rita Andreoli Istruttore Direttivo del Settore Servizi Educativi e Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

Per eventuali chiarimenti e informazioni è possibile scrivere a: rita.andreoli@terredargine.it



Data della firma digitale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEI SERVIZI EDUCATIVI ED ISTRUZIONE

UNIONE TERRE D'ARGINE

Dr. Francesco Scaringella

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)